

Calcio



I tifosi giallorossi che hanno dovuto rinunciare domenica scorsa a festeggiare con una giornata di anticipo lo scudetto, potrebbero vedere appagato il loro desiderio stasera

Divagazioni di un poeta sul trionfo giallorosso

Quanto pesa essere laziale il giorno dello scudetto della Roma

Già, sono laziale, e la cosa comincia a pesarmi un po'. Intanto, visto che non sono romano, mi sembra di portarmi addosso la croce di un altro per una scommessa cretina. Il laziale è cupo, perché destinato a un giorno di euforia e a cento di pena. Ma ho promesso: se quest'anno la squadra diretta dall'ineffabile e impronunciabile Clagliuna non affiora al pur mediocre campionato di A, ritorno sui miei passi, mi rifaccio tutto d'un pezzo: inferista, Promesse da marinajo, Tentativi di esorcizzare la lella. Scaramanzia. Comunque della serie A mi sono interessato poco, piccolo cabotaggio, un campionato zeppo di provinciali, mentre in B navigano le illustri Milan, Lazio, Bologna, Bari, Catania, Palermo...

Lo sport oggi in tv

- Reti 1
● ORE 14.20, 16.50, 17.50: notizie sportive ● ORE 18.00: sintesi di un tempo di serie B ● ORE 18.30: «90' minuto» ● ORE 21.45: «La domenica sportiva»
Reti 2
● ORE 15.45: G.P. della RFT (cc. 500) di motociclismo ● ORE 16.50: risultati primi tempi e interviste in tribuna ● ORE 17.00: Derby di galoppo (diretta) ● ORE 17.50: risultati finali e controllo del «Sistema» ● ORE 18.45: «Gol flash» ● ORE 19.00: Un tempo registrato di serie A ● ORE 20.00: «Domenica sprint»
Reti 3
● ORE 14.20: Semifinali di tennis (diretta) ● ORE 16.45: Un tempo registrato di pallavolo (play off) ● ORE 19.15: «TG3-sport regione» ● ORE 20.50: «TG sport» ● ORE 22.30: Un tempo registrato di serie A

tutti, ha giocato il troppo champagne, la gamba molle del dopo Mondiale, i figli, le malattie, l'inserimento lento dei due eroi stranieri, quindi il superimpegno per la Coppa dei campioni. La Roma di Liedholm si prende di quello che le spetta e dopo quarant'anni esce dalla provincia, dal gruppo degli spettatori frustrati e va a casa contenta. L'ho già detto, ammirato moltissimo Liedholm. Sa fare di tutto: ricicla i brocchi: vecchi-cavallacci dal pedale appesantito, con lui tornano gagliardi; infila giovinetti misteriosi che subito funzionano come rotelline fresche; caccia via portieri svampiti anche se in aria di Nazionale; si permette di far giocare il libero con la maglia numero 10 e il controcampista con la maglia numero 5 (e questo, francamente, è troppo: è un gesto trasgressivo pur di qualche fantasia, ma eccessivamente chissoso per un gentleman). E in fondo non ha una squadra di eletti: sulla carta, a parte Falcao, è come la Lazio. Con Falcao e Liedholm anche la Lazio avrebbe vinto, diciamo la verità.

Ma l'anno scorso la Roma ha accusato il colpo, ha perduto le battute, ha ceduto il testimone alla Fiorentina che, seppure con qualche motivo in meno di lamenti, ha fatto la stessa fine. E dunque eterna Juventus. Quest'anno contro i bianconeri, l'hanno visto Maurizuo Cucchi

I giallorossi a Genova per la definitiva legittimazione dello scudetto Roma: un punto per il trionfo

Se scatterà la molla dell'orgoglio ne guadagnerà lo spettacolo

La Juventus vuol provare a guastare la festa anticipata dei giallorossi La carica umana di Liedholm alla base del capolavoro Impegni da cardiopalmo per le squadre di coda

Gli arbitri (ore 16)

- Avellino-Catanzaro: Leni
Cagliari-Juve: Bergamo
Cesena-Ascoli: Lanese
Fiorentina-Samp: Lombardo
Genoa-Roma: D'Elia
Inter-Udinese: Pleri
Torino-Pisa: Agnolin
Verona-Napoli: Lo Bello

Il pronostico di Boninsegna

Tutti con l'orecchio alle radioline, ma noi siamo gentilemen...

Roma: prima capire poi programmare, quindi arrivare al capolavoro. Se Liedholm non avesse posseduto la capacità di amare e di farsi amare, la Roma non avrebbe raggiunto prestigiosi traguardi. E vero, al Genoa basta un pareggio per toccare il cielo con un dito, idem alla Roma, ma non è detto che in campo non scatti quella molla che si chiama orgoglio. Sicuramente potrebbe avere una valenza di duplice segno, cioè scattare tanto per la Roma quanto per il Genoa, ed è proprio questo che noi ci auguriamo. Il saggio Barù ha rimandato la decisione per Juventus-Inter del «mattoni» (Marini rimase ferito e non poté scendere in campo), facendo la felicità della Roma e dei suoi tifosi. Liedholm e i suoi lo vogliono vincere sul campo e non a tavolino. Se la conquista dovesse arrivare con una giornata di anticipo, saranno soddisfatti particolarmente i

1° di raccoglimento per il sen. Morlino

ROMA - Il CONI ha dato disposizione di ripresentare un minuto di raccoglimento per commemorare la prematura scomparsa del senatore Tommaso Morlino, presidente del Senato.

Tutti gli incollati con le orecchie alle radioline per sapere subito il risultato di Genoa-Roma. Loro, i tifosi, noi no, noi siamo gentilemen, gente dal palato fine, prendiamo sempre il meglio che offre la domenica calcistica. Ad esempio seguiremo con attenzione Fiorentina-Sampdoria dove il gioco, quando non c'è niente sul piatto, è brioso, divertente, stimolante con tanti rovesciamenti di fronte, arrembaggi repentini, sospense a volontà e con la certezza che alla fine nessuno paga il conto; ci entusiasmeremo a seguire le vicende di Torino-Pisa che vedono da una parte i granatici e dall'altra i toscani che farebbero salti mortali per un punticino; pensiamo già con gioia a Verona-Napoli, un match fra gli affossati scarsi (titolo ben meritato dopo aver scavato domenica scorsa, la fossa ai Cesena) e gli azzurri pentiti, pentiti di non essersi svegliati in tempo, e costretti ad aggrapparsi a tutto per non venire sepolti.

La paura genera il mostro del dubbio, Lidias non ne ha mai avuti per cui non oggi avrà paura. Semmai in passato hanno nutrito timori i tifosi, che non si erano resi conto (come d'altronde la maggioranza della critica) di quale carica d'umanità fosse venuto dal freddo. All'epoca del suo passaggio alla Roma (anzi, meglio definirlo ritorno), si gridò al «miracolo». Ma Violet trovò un derelitto, un infelice, Liedholm non era andato giù il comportamento dei dirigenti rossoneri, che avevano allacciato, con largo anticipo, contatti con altri tecnici, così come non aveva «digerito» il trattamento riservatogli da Gaetano Anzalone. Insomma, se lo svedese non serba rancore, neppure dimentica. Voleva prendersi la sua rivincita: il che si sembra umanamente comprensibile, anche perché i nodi - volentieri e nolenti - vengono al pettine e la vita paga sempre. Ecco allora la sua carica umana messa al servizio della

In ogni quartiere una festa nella festa Sale la febbre del tifo - Si teme un'invasione della pista di Ciampino al momento del ritorno dei giallorossi

ROMA - E venne il giorno di Genoa-Roma! Poche ore ancora e dalle parole si passerà al campo, ai fatti. Un punto e per la squadra giallorossa sarà lo scudetto. In città il termometro del tifo registra temperature altissime. Per festeggiare questo grande evento tutto è pronto. Anche la spedizione a Genova, dove migliaia di tifosi - si dice quindicimila - si sono riversati per vivere il grande momento.

ROMA - E venne il giorno di Genoa-Roma! Poche ore ancora e dalle parole si passerà al campo, ai fatti. Un punto e per la squadra giallorossa sarà lo scudetto. In città il termometro del tifo registra temperature altissime. Per festeggiare questo grande evento tutto è pronto. Anche la spedizione a Genova, dove migliaia di tifosi - si dice quindicimila - si sono riversati per vivere il grande momento.

ROMA - E venne il giorno di Genoa-Roma! Poche ore ancora e dalle parole si passerà al campo, ai fatti. Un punto e per la squadra giallorossa sarà lo scudetto. In città il termometro del tifo registra temperature altissime. Per festeggiare questo grande evento tutto è pronto. Anche la spedizione a Genova, dove migliaia di tifosi - si dice quindicimila - si sono riversati per vivere il grande momento.

ROMA - E venne il giorno di Genoa-Roma! Poche ore ancora e dalle parole si passerà al campo, ai fatti. Un punto e per la squadra giallorossa sarà lo scudetto. In città il termometro del tifo registra temperature altissime. Per festeggiare questo grande evento tutto è pronto. Anche la spedizione a Genova, dove migliaia di tifosi - si dice quindicimila - si sono riversati per vivere il grande momento.

Lazio: obbligatorio vincere con la Reggiana

Il Milan a Palermo - Trasferte difficili per la Cavese (Monza) e il Catania (Samb) - Spareggio per la salvezza tra Bologna e Bari

ROMA - Tutti gli occhi sulla Lazio nella «notte» di ritorno di B. Contro la Reggiana, all'Olimpico, i biancoazzurri si giocano una grossa fetta delle loro aspirazioni di promozione. Dopo due sconfitte consecutive (Pistoiese in casa e Varese in trasferta), gli uomini di Clagliuna non possono assolutamente fallire... due punti.

ROMA - Tutti gli occhi sulla Lazio nella «notte» di ritorno di B. Contro la Reggiana, all'Olimpico, i biancoazzurri si giocano una grossa fetta delle loro aspirazioni di promozione. Dopo due sconfitte consecutive (Pistoiese in casa e Varese in trasferta), gli uomini di Clagliuna non possono assolutamente fallire... due punti.

ROMA - Tutti gli occhi sulla Lazio nella «notte» di ritorno di B. Contro la Reggiana, all'Olimpico, i biancoazzurri si giocano una grossa fetta delle loro aspirazioni di promozione. Dopo due sconfitte consecutive (Pistoiese in casa e Varese in trasferta), gli uomini di Clagliuna non possono assolutamente fallire... due punti.

ROMA - Tutti gli occhi sulla Lazio nella «notte» di ritorno di B. Contro la Reggiana, all'Olimpico, i biancoazzurri si giocano una grossa fetta delle loro aspirazioni di promozione. Dopo due sconfitte consecutive (Pistoiese in casa e Varese in trasferta), gli uomini di Clagliuna non possono assolutamente fallire... due punti.

ROMA - Tutti gli occhi sulla Lazio nella «notte» di ritorno di B. Contro la Reggiana, all'Olimpico, i biancoazzurri si giocano una grossa fetta delle loro aspirazioni di promozione. Dopo due sconfitte consecutive (Pistoiese in casa e Varese in trasferta), gli uomini di Clagliuna non possono assolutamente fallire... due punti.

ALLE RUOTE SUZUKI 650-750 SI RACCOLGONO SECONDI, GIRI, KM E...COSÌ È fantascienza con tecnica japan da schianto 5 modelli di moto nel solo gruppo 650-750 cc. Motore brevettato Suzuki TSCC, quello che arriva prima al tuo traguardo mondiale lasciando agli altri solo secondi, giri, km e così è. Antidive- moderno sistema automatico sulla forcella anteriore per annullare in frenata l'affossamento della moto. Full-floater, la sospensione che permette la tenuta di strada in frenata e riduce sensibilmente le variazioni laterali in curva. Moderno e innovativo sistema di lubrificazione generale completo di radiatore dell'olio e a "oil jet" sui pistoni che ne aumenta l'alto rendimento, la scorrevolezza e la durata nel tempo. Ruota anteriore a 16 pollici, la carta vincente degli ultimi mondiali.